

SCENE SOCIALI

→ **Shakespeare per immigrati** al Teatro della Cooperativa a Milano nel quartiere Niguarda

→ **Lo spettacolo** ispirato al «Sogno» diretto da Renato Sarti fa il tutto esaurito ogni sera

Quel «Sogno» multi-etnico di Rufin, Elena e Milvys...

«La molto tragica storia di Piramo e Tisbe...» di Renato Sarti è in scena fino a domenica. Con Novoselova, Doh Zéyénovin, Lopez Homen, Mola, Fabiani, Marangoni. Scene di Carlo Sala, musiche di Carlo Boccadoro.

MARIA GRAZIA GREGORI

MILANO

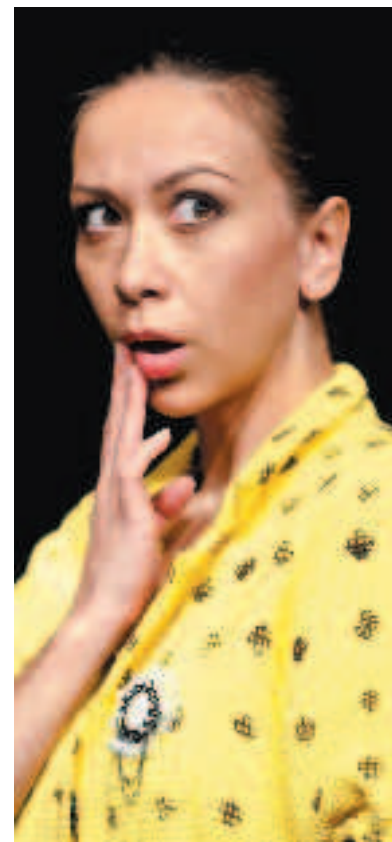
Il teatro è il luogo in cui si raccontano storie di uomini e di donne ad altri uomini e donne che le ascoltano. Le storie riguardano il passato, il presente e, talvolta, il futuro. Ma chi sono quelli che le raccontano? Per esempio: chi sono i componenti di una compagnia multi-etnica che in questi giorni sta rappresentando, con successo, la recita dei comici tratta dal *Sogno di mezza estate* di Shakespeare? Per scoprirlo vado al Teatro della Cooperativa, in via Hermada, vicino a Niguarda, quartiere popolare della città. È qui che, grazie al passaparola e al coinvolgimento degli abitanti, va in scena ogni sera con il tutto esaurito, uno spettacolo che si intitola *La molto tragica storia di Piramo e Tisbe che muoiono per amore* che Renato Sarti, fondatore del teatro, regista e drammaturgo, un'attenzione forte per il sociale, ha ripreso liberamente dal *Sogno*: uno Shakespeare trasportato ai giorni nostri. Niente di strano - si dirà. Quello che è più «strano» è la domanda che si è posto Sarti e che sta alla base di questo lavoro: chi sono quelli che si adattano ai lavori anche più umili, oggi? Gli immigrati. La compagnia costruita per l'occasione è formata da tre attori italiani e da tre stranieri che vengono da mondi diversissimi fra loro per lingua, cultura, comportamenti, ma non nel loro essere cittadini del mondo. Sogni, difficoltà, impegno: storie di uomini e di donne ai tempi della Bossi-Fini.



Da Cuba Milvys Lopez Homen



Dalla Costa d'Avorio Rufin Doh Zéyénovin



Dalla Russia Elena Novoselova

Rufin Doh Zéyénovin, è arrivato in Italia dalla Costa d'Avorio negli anni Novanta. Un lavoro per qualche tempo in un'impresa familiare di Abbiategrasso dove ha fatto il saldatore per cassonetti della spazzatura. Poi ha venduto materiali per disabili fino all'incontro «per caso» con il teatro (ha lavorato, fra l'altro, con Cesare Lievi, Paolo Rossi, Leo Muscato, e Renato Sarti). Al cinema lo si è visto con Aldo, Giovanni e Giacomo in *Tu la conosci Claudia?* e sarà con il trio anche nel nuovo film *La banda dei Babbi Natale*. Un talento naturale, nato in palcoscenico.

Elena Novoseleva è russa, viene da Perm, città dei Monti Urali. Una gran bella ragazza, laureata all'Accademia d'arte e cultura del suo pae-

se. In Italia è arrivata la prima volta con un visto turistico cinque anni fa, se n'è andata ed è ritornata facendo un po' di tutto per vivere: traduttrice, hostess nelle fiere, modella. Poi ha incontrato Sarti con cui ha recitato anche in «Chicago boys». «Ma qui

Uomini e donne
Sogni, difficoltà,
impegno nella realtà
come nella finzione

da voi quando sapevano che venivo dall'est - racconta - mi guardavano con sospetto credendo che facessi la prostituta. E poi voi milanesi siete strani: subito chiedete chi sei? cosa

fai? quanto guadagni... mi sembra un modo di ragionare per luoghi comuni. Sono russa, lo resterò sempre, ma la cittadinanza la voglio, questo è certo. È umiliante, triste, fare quelle file per ore per avere la riconferma del permesso di soggiorno...».

Milvys Lopez Homen arriva da Cuba. Suo padre e sua madre hanno fatto la rivoluzione con Fidel e con il Che, ma lei non esita a definirsi «antifidelista e antiamericana». Il regime castrista, in crisi dopo la caduta del muro, le andava stretto. Per amore è venuta in Italia ma poi l'amore è finito e lei, laureata all'Accademia d'arte dell'Avana, si è adattata a fare molti lavori: la barista, insegnante di danza caraibica, pur